

Per la vicenda del radar la parola spetta ora ai cittadini di Valle

E' stata sconfitta la logica verticistica e burocratica che ha guidato in un primo tempo gli alti gradi militari. Si attende il parere della terza commissione consiliare

Mai forse, come nella vicenda del radar, la circoscrizione ha rappresentato una valida roccaforte per la battaglia di partecipazione portata avanti dai cittadini. Si trattava di conquistare un diritto molto importante, quello di essere informati e di poter decidere sulle scelte che investivano il territorio.

Nel 1975, quando gli abitanti di Valle Benedetto si accorsero di una nuova presenza nella zona, di persone che osservavano e misuravano con strani apparecchi si stupirono, si incuriosirono, ma soprattutto si preoccuparono: furono date infatti le più disparate spiegazioni, tutte prive di fondamento e dettate piuttosto dalla fantasia; vane risultarono le richieste di chiarimenti fatte al comune, anch'esso all'oscuro della faccenda. Poi, finalmente tutto fu chiaro.

Valle Benedetto era stata prescelta come punto di localizzazione di un radar per il controllo del traffico aereo. L'intervento delle servizi militari rifletteva senz'altro il carattere a centrato del potere statale, che aveva osservato, scelto, deciso, senza tener conto dei cittadini e dell'Amministrazione Comunale; dei più diretti interessati. Questa condotta continuò anche nel '76 e '77, nonostante fossero previsti dalla legge stessa momenti di

consultazione tra Regioni, Enti Locali e forze militari prima di operare sul territorio con scelte di vario tipo.

Fu certo determinante, questo atteggiamento poco manifestato, nell'incrementare il sospetto e l'allarme nei cittadini, che interpretarono il silenzio come una conferma al terrore alla convenzione del pericolo che il radar poteva rappresentare.

A questo punto, nel 1977, la circoscrizione, insieme all'Amministrazione Comunale, si fa carico del problema con una energica protesta ma anche con un dovuto realismo. Una strumentazione di questo tipo è infatti indispensabile, nel nostro paese, per assicurare la garanzia del volo, innanzitutto, ma anche l'eliminazione di danni economici. Ci riferiamo alle penalizzazioni per ritardo che fino ad ora ha comportato l'assenza di controlli radar in una fascia assai estesa e non raggiunta dai due punti d'azione degli impianti radar di Milano e Roma.

La scelta di installare lo impianto in questa zona non è stata casuale, oltre che per la sua posizione strategica, ma solo Valle Benedetto presentava i requisiti indispensabili e le condizioni più favorevoli per l'attuazione del progetto.

D'altra parte le proteste dei cittadini, oltre alla naturale dose di particolarismo sen-

pre presente in queste circostanze, erano caratterizzate da una mancanza assoluta di deducibilità e di la circoscrizione ed il comune, congiuntamente, hanno cercato di ottenere.

Dopo i primi contatti col Ministero della Difesa, con l'Aviazione, con l'Università di Pisa, con la Regione, con le altre zone in cui erano stati installati impianti simili, è stata richiesta una relazione all'IREO (Istituto di ricerca sulle onde elettromagnetiche del CNR). La relazione, ultimata nell'aprile 1978, è dettagliatissima e si conclude dichiarando che lo impianto, per quanto riguarda la radiazione elettromagnetica emessa, è assolutamente sicuro; in nessun punto esterno all'antenna si raggiungono livelli di radiazione tali da poter provocare danni permanenti. Per quanto riguarda eventuali disturbi transitori, la radiazione, in qualunque punto accessibile alla popolazione, è abbondantemente al di sotto dei valori ritenuti sicuri dalla più restrittiva legislazione mondiale. La situazione, infine, rimane sicura anche in caso di eventi catastrofici a carico dell'apparato.

Altra richiesta è stata fatta alla Regione per riunire la commissione mista per i servizi militari, che per la prima volta, oltre ai rappresentanti dello Stato e della Regione, ha visto la partecipazione di rappresentanti della circoscrizione.

Si attende ora il parere definitivo della terza commissione consiliare che nei prossimi giorni prenderà in esame la questione. Intanto al Valle stanno procedendo i lavori edili che sono quasi terminati, e per il 1980 è prevista l'entrata in funzione del radar.

Gli abitanti del posto sembrano essersi rassicurati, anche perché la circoscrizione - dice il presidente Roberto D'Ambrà - ha dimostrato di essere vigile.

I «diversi» studiano insieme ai «normali»

La circoscrizione impegnata per integrare i bambini di una scuola speciale negli istituti della zona

La circoscrizione n. 7 si caratterizza per il frazionamento della popolazione in varie zone distinte, carenti di collegamenti e di strutture adeguate.

A questo deve aggiungersi il fatto che nei prossimi anni il numero degli abitanti crescerà notevolmente perché questa è la zona maggiormente interessata alla futura espansione urbanistica della città, prevista dal P.R.G. Questo problema trova un risvolto particolare nel lavoro portato avanti dalla commissione Igiene, Sanità ed Assistenza della circoscrizione. Infatti si è dovuto tener conto, tra l'altro, delle difficoltà di adattamento e di inserimento che si sono presentate con l'ingresso, a partire da quest'ultimo anno scolastico, dei bambini residenti nei nuovi insediamenti dell'ACP, nella scuola elementare di Salviano. Nella programmazione dell'attività di assistenza psicopedagogica si tiene conto, inoltre, della presenza, nella circoscrizione, della Scuola Integrata di Via Dei Pelaghi. In essa esistono ancora due sezioni di scuola speciale, che ospitano bambini provenienti da altre circoscrizioni, oltre a diversi altri bambini handicappati, che sono stati inseriti nelle classi «normali» della stessa scuola. Alle 7 si sta lavorando perché questi bambini trovino una soddisfacente collocazione nelle scuole del loro quartiere, perché le altre circoscrizioni studino e realizzino i tempi ed i modi di questa operazione nel loro territorio.

«E se i servizi delle scuole mancano li otterremo - dice Oreste Bizza, che per diverso tempo si è occupato di questi problemi in sede circoscrizionale - ma intanto cominciamo ad inserire questi bambini in tutte le scuole, di ogni ordine e grado, e dopo verranno anche i servizi; l'importante è non continuare a separarli dagli altri».

Pagina a cura di Stefania Fraddanni



In aumento case e problemi

Lo sviluppo dell'edilizia che ha permesso di risolvere la questione dei baraccati urta però contro le carenze di servizi sociali nella circoscrizione

«Fino a poco tempo fa, di particolare per la zona di Collina Limonetto e Valle Benedetto», alla necessità di risanamento adeguato ed ampliamento di gran parte delle abitazioni private e pubbliche, alla mancanza di adeguati luoghi per lo sviluppo culturale, associativo e del tempo libero.

Il migliore all'ozio del patrimonio naturale delle zone collinari il recupero e la sostituzione all'uso di alcune strutture pubbliche, fra le quali spiccano «Villa Corridi» e «Villa Maurogordato», l'espansione residenziale del quartiere. Quest'ultimo elemento che nel futuro si vestirà in modo rilevante la

nostra circoscrizione - per questo la caratterizza dalle altre.

C'è da dire subito che con la sola realizzazione del «Villaggio IACP» a Salviano attualmente in fase di completamento e che sta da oltre un anno ha definitivamente risolto il problema dei «baraccati» e dei «Centri di raccolta», la zona avrà un aumento demografico di circa 530 Limonette. A queste devono aggiungersi le 70 che andranno ad abitare gli appartamenti ricavati con la ristrutturazione della «ex discalderia» e le 110, situate in Collinaia. Ulteriori sviluppi sono già previsti in «Coteto» con la realizzazione di un quartiere «Peep», in Collinaia ed in «Limonetto». Infine, anche se ad oggi si è alla sola fase di localizzazione e di studio, altre 100 unità dovranno trovare sistemazione nel PEEP previsto sui terreni della Fattoria «La Leccia». Si può già ipotizzare una crescita della popolazione intorno alle 3.500 unità, 2000 delle quali saranno nel quartiere fin dal prossimo anno.

Ovvi i problemi interni ed esterni che tale «movimento» di demografia ha iniziato a provocare. Per questo la circoscrizione ha approntato un piano programmatico e di prospettiva. E non ad ora, non certo per responsabilità imputabili ad amministrazioni locali, al costo-più aumento di popolazione non ha corrisposto un adeguato aumento di strutture sociali.

Prima ad esempio, agli aspetti dell'approvvigionamento: numerosi commercianti di altre circoscrizioni sono andati letteralmente a trovarsi in difficoltà. Per il futuro la circoscrizione ha allo studio un piano che con l'appoggio determinante dell'Amministrazione Comunale e dell'Ascp stabilisca - per l'assegnazione dei nuovi «fondi» che saranno destinati a nuove abitazioni - il rilascio di nuove licenze.

Per quanto concerne la realizzazione di strutture scolastiche, sportive, culturali e ricreative, per il momento, la Commissione è orientata verso un completo recupero di «Villa Corridi» e di «Villa Maurogordato». Per la Casa di cura (ove da un anno trovata già sede una scuola elementare) la soluzione potrebbe essere trovata con il convogliamento di tutte le risorse finanziarie destinate alla realizzazione di nuove strutture nel nostro territorio.

I 350 milioni previsti dal Piano pluriennale di edilizia residenziale, il 370 milioni che si potranno risparmiare dalle opere di urbanizzazione per la realizzazione di un insediamento abitativo all'interno dell'attuale zona PEEP di Salviano. Per il quale è stato già stanziato 2 miliardi e 700 milioni a tale proposito e in corso di parte nostra una sollecitazione al Ministero de LIPP, affinché tale finanziamento sia al più presto concesso ed infine 80 milioni decantati dalla Regione Toscana per il ripristino di una parte del parco della villa, porterebbero ad una disponibilità finanziaria di 800 milioni. Si interamente convogliati a Villa Corridi potrebbero costituire una buona base di partenza verso un totale recupero della meravigliosa struttura. Ci vorrà impegno e la volontà di tutti e non soltanto della «ola Amministrazione Comunale» che non potrà mai sollecitare l'ottenimento di una tale spesa.

Per «Villa Maurogordato» e di questi giorni le notizie che tale struttura sarà sanata e la volontà di tutti e non soltanto della «ola Amministrazione Comunale» che non potrà mai sollecitare l'ottenimento di una tale spesa.

Per «Villa Maurogordato» e di questi giorni le notizie che tale struttura sarà sanata e la volontà di tutti e non soltanto della «ola Amministrazione Comunale» che non potrà mai sollecitare l'ottenimento di una tale spesa.

«Il migliore all'ozio del patrimonio naturale delle zone collinari il recupero e la sostituzione all'uso di alcune strutture pubbliche, fra le quali spiccano «Villa Corridi» e «Villa Maurogordato», l'espansione residenziale del quartiere. Quest'ultimo elemento che nel futuro si vestirà in modo rilevante la

Solo in un anno oltre 3000 abitanti in più nella zona

MAGAZZINI
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

CONTINUA LA
SVENDITA
DI FINE STAGIONE

PIAZZA DAMIANO CHIESA, 4 - LIVORNO
TEL. 403218

Rinascita - Stumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

FINALMENTE ANCHE A LIVORNO
IL FAVOLOSO «VIDEO MATCH»
CON QUATTRO GIOCHI APPLICABILE A QUALSIASI TELEVISORE
A SOLE L. 35.000 (TRENTACINQUEMILA)



IN VENDITA PRESSO:
MAGAZZINI GIUDICI VIA MAGGI, 74 LIVORNO
VASTO ASSORTIMENTO GIOCATTOLI MARE E CAMPEGGIO
SI RISPARMIA !

Tuaca
DEMI SEC LIQUER

Un successo del liquore italiano NEL MONDO

Distillerie Tuoni & Canopa
LIVORNO - Tel. 409812

M..... COME MARE
Bikilui, Tangalei!!!
Sublui... Maschera, pinne, muta, Fucile, Battello, Materasso, Solelei eccetera, eccetera, ma... giusto prezzo e qualità!
Da chi se non da

Stadium livorno
(Sulla breccia dal 1932) ???

EXODUS
DA OGGI AL 30 LUGLIO ECCEZIONALE OFFERTA DI ACQUISTO DI ROULOTTES

I MODELLI 1978 AI PREZZI DEL 1976

ESEMPIO:
PREZZO 1978 L. 2.614.500 *
PREZZO 1976 L. 2.354.000 *
+ Inmatricolazione e collaudo L. 43.000
+ trasporto L. 20.000

SU STRADA L. 2.417.000 *
* IVA ESCLUSA

CONDIZIONI DI PAGAMENTO:
L. 400.000 contanti - Rimanenza in comode rate di L. 87.000 Iva compresa - SENZA IPOTECA

VISITATE L'ESPOSIZIONE DI LIVORNO
VIA DELL'ARDENZA (La Rosa) - Tel. 30.011

OROLOGERIA OREFICERIA
M. CANCELLI
Argenteria e Articoli da regalo
Via di Salviano, 57
Tel. 408650 - LIVORNO

ALAN
VIA DE LARDEL 81 - LIVORNO
CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO LA TOTALE SVENDITA DI TUTTI GLI ARTICOLI ACCORRETE NUMEROSI !!!
Jeans Rossi-Neri L. 9.900
Jeans tutti i colori L. 10.500

IL FASCINO DELLA CERAMICA NEL COORDINATO PER IL BAGNO
CERRAI
Via J. Sgaralino 28 - LIVORNO - Tel. 402365

La circoscrizione in cifre

IL TERRITORIO - La circoscrizione n. 7 comprende il rione di Coteto e le zone di Saliviano, Collinaia, Valle Benedetto. Complessivamente la circoscrizione si estende per una superficie di 20.528,750 metri quadri, con una popolazione residente di 10 mila 577 unità.

LE ELEZIONI - Il 12 giugno 1977 si tennero a Livorno le elezioni per i Consigli di Circoscrizione, l'elezione della Circoscrizione n. 7 espresse queste preferenze:

PCI	voti	5.965	65,01
PSI	799	10,29	
MSI-DN	141	1,82	
DP	145	1,87	
PR1	192	2,49	
PSDI	169	2,18	
DC	1.263	16,34	

Il presidente della circoscrizione è Roberto D'Ambrà (PSI); questi i responsabili delle commissioni di lavoro: assetto del territorio, Nedo Dinatti (PCI); sicurezza sociale, Piero Baglioni (PSI); polizia, traffico, aziende municipalizzate, Silvio Mascagni (PCI); annona e problemi economici, Franco Picchietti (PSDI); scuola, Raffaello Bianco (PR1); cultura e sport, Sergio Muzzi (PCI).

RISTORANTE DANCING il maroccone
Antignano - Livorno
Tel. 580.246

RITAGLIA QUESTO SPAZIO

SEGNA QUI LE DIMENSIONI DELLA TUA STANZA DA ARREDARE
SPEDISCILO O CONSEGNALO AL MOBILIFICIO GIGANTE
AVRAI UNA CONSULENZA GRATUITA
CON PROGETTO DI ARREDAMENTO E PREVENTIVO

DELLA SVENDITA EXTRA 5% 1978

Mobilificio GIGANTE PINI
VIA GRANDE, 45 - PALAZZO CRISTALLO - TEL. 26195 - LIVORNO

TOSCO ORAFA significa: prezzo/risparmio, assortimento/qualità/garanzia, vendita diretta dalla produzione, un nuovo modo organizzato di vendita.

tosco orafa-livorno-via grande, 21-23
tel. 0586-23208